



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 28/11/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2012, n. 2280

Comuni di Bisceglie, Corato e Ruvo di Puglia. SP 85 “Bisceglie Alla Ruvo-Corato”. Lavori di Ammodernamento, Manutenzione Straordinaria del Piano Viabile e Sistemazione delle Relative Pertinenze. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (artt. 5.03 e 5.04 NTA PUTT/P e art. 146 D.lgs. 42/2004). Proponente: Provincia di Bari.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a “verifica di compatibilità paesaggistica”, per l'ottenimento dell'”Attestazione di Compatibilità Paesaggistica”;
- l'art. 146 del Dlgs 42/2004;
- la Delibera di CC del Comune di Bisceglie (BT) n. 140 del 27/12/2011 di “Reiterazione del vincolo di PRG art. 16 LR 13/2011 - SP 85”
- la Delibera di CC del Comune di Ruvo di Puglia (BA) n. 61 del 23/10/2012 con cui il Comune ha approvato il progetto in oggetto ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12 c. 3 della LR 03/05 e adottato la variante urbanistica.

EVIDENZIATO CHE:

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione generale il progetto definitivo prevede: realizzazione di rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la Molfetta-Corato,

realizzazione di rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la Ruvo-Corato, rifacimento di un ponte in corrispondenza del canale del Coniglio, realizzazione di un nuovo tronco (deviazione del tracciato della Molfetta-Corato in corrispondenza dell'intersezione con la SP 85) della lunghezza complessiva di circa 450 m e l'adeguamento dell'intera rimanente tratta della lunghezza di circa 3,5 km.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Bisceglie (BT), considerando che lo stesso Comune ha approvato i Primi Adempimenti (ai sensi dell' art. 5.05 delle NTA del PUTT/P) con DCC n. 48 del 02.08.2001 nei quali sono state aggiornate le perimetrazioni degli ATD così come definiti nel Titolo III del PUTT adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore più aggiornata, dall'analisi della documentazione è emerso che:

- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in parte in ATE di tipo C e in ATE di tipo D;
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:
 - Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominata "corso d'acqua" e sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
 - Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico- vegetazionale;
 - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Parte dell'allargamento stradale intercetta, inoltre, un'area sottoposta a Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004, e precisamente Dichiarazione di interesse pubblico cod. PAE0110 del 01/08/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona di Lama Santacroce sita nel comune di Bisceglie" motivata come segue:

La zona di Lama Santacroce ricadente nel comune di Bisceglie (Bari) è di notevole interesse perché è tra le più interessanti per gli aspetti geomorfologici tra quelle presenti in terra di Bari e offre anche singolari caratteristiche sotto il profilo naturalistico ed archeologico. Il paesaggio infatti si presenta ancora completamente selvaggio, con vegetazione spontanea (fichi d'india, macchia mediterranea, ecc.) in un habitat complessivo ancora praticamente integro. All'interno di tale ecosistema sono presenti resti archeologici di grandissimo valore con le Grotte di S. Croce (da cui prende il nome l'intera lama), luogo di frequentazione preistorica di eccezionale interesse, ed i vicini dolmen

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Corato (BA) e Ruvo di Puglia (BA), dall'analisi della documentazione trasmessa è emerso che:

- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in ATE di tipo E;
- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:
 - Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominati "Versanti e crinali", e precisamente da "cigli di scarpata" e da "ripe fluviali", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
 - Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico- vegetazionale;
 - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè

l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Con nota prot. n. 66362 del 14/10/2011, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 9433 del 16/11/2011, la Provincia di Bari, Servizio Viabilità e Trasporti ha richiesto il parere di competenza ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente alla documentazione relativa al progetto in oggetto allegata in formato elettronico.

Con nota prot. n. 10482 del 14/12/2011, il Servizio Assetto del Territorio ha rilasciato il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, evidenziando che "in ragione delle componenti di paesaggio intercettate dall'opera (Ambiti Territoriali Estesi, Ambiti Territoriali Distinti e vincolo paesaggistico ex-art. 134 del D. Lgs. 42/2004), sulla base di quanto previsto dalle NTA del PUTT/P circa le opere di rilevante trasformazione (art. 4.01), è necessario che il progetto sia sottoposto alla procedura di "verifica di compatibilità paesaggistica" (art. 4.03) per l'ottenimento della relativa "Attestazione di Compatibilità Paesaggistica" (art. 5.04) e di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004."

In data 13/10/2011 la Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bisceglie (BT) esprimeva, con verbale n. 15, parere favorevole ai fini dell'Autorizzazione paesaggistica delle opere ricadenti nell'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, a condizione che "i muretti a secco di recinzione abbattuti vengano ricostruiti secondo le tecniche delle murature tradizionali a secco così come stabilito dalla Delibera di CC n. 149/2007, che vengano preventivamente acquisiti i nullaosta dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura all'espianto delle essenze arboree e pianificazione del reimpianto degli alberi di età secolare".

Con nota prot. n. 16792 del 28/12/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici esprimeva parere favorevole alla realizzazione delle opere nell'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, alle medesime condizioni dettate dalla Commissione Locale per il Paesaggio di Bisceglie (BT). Si ritiene utile specificare, al proposito, che le opere previste nell'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 ricadono interamente nel Comune di Bisceglie (BT).

Con nota prot. n. PG 0084437 del 21/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 5059 del 30/05/2012, la Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti ha richiesto l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica dell'opera in oggetto.

Con nota prot. n. PG 0157483 del 21/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 9079 del 25/09/2012, la Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti ha convocato Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90.

Con nota prot. n. PG 0164053 del 02/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10404 del 29/10/2012, la Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti ha trasmesso copia del verbale della suddetta conferenza di servizi, nell'ambito della quale l'ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del servizio assetto del territorio Evidenziava che: "le varianti agli strumenti urbanistici generali, quando prevedono modifiche allo stato fisico dei territori sottoposti a tutela dal Piano, non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del Parere Paesaggistico da parte della Giunta Regionale. A tal fine lo scrivente Ufficio resta in attesa da parte dei comuni di Corato e Ruvo di Puglia di idonea DCC di adozione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della LR 13/2001. Per quanto riguarda il comune di Bisceglie, il quale con DCC n. 140 del 27/12/2011 ha approvato la variante urbanistica in assenza del predetto parere paesaggistico, si rileva la necessità di riapprovare detta variante dopo il rilascio, da parte della Giunta Regionale, del parere paesaggistico. Infine, in merito alla necessità di procedere al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica da parte della stessa GR, si rimanda ogni determinazione all'esito della verifica di assoggettabilità a VIA...".

Con nota prot. n. 32380 del 19/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n.

10623 del 06/11/2012, il comune di Corato (BA), ha evidenziato che “il procedimento amministrativo per l’approvazione del progetto [...] comportante una variante del vigente PRG [...] è stato avviato da codesta Provincia in osservanza dell’art.12 c. 3 LR 03/05 che stabilisce quanto segue: “[...] l’approvazione del progetto preliminare o definitivo, deliberata dal competente Consiglio comunale previa valutazione di eventuali osservazioni prodotte da terzi interessati, costituisce variante allo strumento urbanistico senza necessità di approvazione regionale”; (ii) “il Consiglio Comunale in sede di approvazione del progetto dell’opera dovrà esprimersi obbligatoriamente sulle osservazioni predette, letto l’art. 11 c. 2 del DRP 327/01”, ricordando che la scadenza per la produzione di tali osservazioni era fissata in data 27/10/2012; (iii) trattasi di “procedura semplificata di approvazione di progetti di opere pubbliche in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali localizzate su aree da assoggettare ad esproprio che [...] evita l’acquisizione del parere urbanistico di competenza regionale”, rimarcando in base all’art. 12 c. 3 della LR 03/05 che il Consiglio Comunale si esprime una sola volta sul progetto, approvandolo “con un provvedimento deliberato ai soli fini urbanistici e senza il previo assenso regionale”, con un procedimento “alternativo a quello scandito dall’art. 16 della LR 13/01, che invece prevede espressamente la doppia pronuncia consiliare senza il preventivo assenso regionale e che [...] riserva la fase partecipativa dei privati sotto la delibera di adozione e prima di quella di approvazione”; (iv) ritiene necessario “acquisire, prima dell’unica DCC di approvazione del progetto de quo in variante al PRG [...] sia il parere paesaggistico ex art. 5.03 che l’attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 del PUTT/P”.

Con nota 21334 del 29/10/2012 il Comune di Ruvo di Puglia (BA) ha trasmesso la Delibera di CC del n. 61 del 23/10/2012 con cui ha approvato il progetto in oggetto ai soli fini urbanistici, ai sensi dell’art. 12 c. 3 della LR 03/05, e adottato la variante urbanistica.

Con nota prot. n. PG 0187501 del 06/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10404 del 29/10/2012, la Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti ha sollecitato l’invio dei pareri di competenza “dovendo l’amministrazione provinciale espletare le ulteriori attività consequenziali alla approvazione del progetto definitivo e propedeutiche alla approvazione del bando (che dovrà avvenire entro e non oltre fine novembre)”.

(Conclusioni e prescrizioni)

CONSIDERATA l’urgenza di acquisire i pareri di competenza evidenziata dalla Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti con la nota prot. n. PG 0164053 del 02/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10404 del 29/10/2012, di trasmissione del verbale della suddetta conferenza di servizi e con nota prot. n. PG 0187501 del 06/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 10404 del 29/10/2012, considerando che l’opera pubblica è finanziata con fondi regionali che vincolano l’Amministrazione all’aggiudicazione dei lavori entro il 31/12/2012;

CONSIDERATO infine che le procedure relative alla approvazione delle varianti urbanistiche per opera pubblica sono di competenza comunale a sensi delle LI.rr 13/2001 e 3/2005

Si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, nei termini sotto riportati.

Si propone, inoltre, di attribuire all’Attestazione di Compatibilità Paesaggistica l’efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. lgs. 42/2004 a conferma dell’Autorizzazione già rilasciata dal Comune di Bisceglie (BT) in data 16/01/2012.

Si reputa l’intervento di cui trattasi compatibile dal punto di vista paesaggistico e non in contrasto con le NTA del PUTT/P a condizione che siano rispettate le prescrizioni già espresse dal presente Servizio con

nota prot. n. 10482 del 14/12/2011 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, e dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16792 del 28/12/2011, a conferma di quanto espresso nel verbale n. 15 dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bisceglie (BT) che qui si riportano.

(nota Servizio Assetto del Territorio prot. n. 10482 del 14/12/2011)

- nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di ritenuta);
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento;
- siano attuate misure di ripristino vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento;
- al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio le aree ubicate all'interno delle rotatorie e le scarpate dei rilevati, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arbustive della flora locale. Per quanto riguarda le scarpate dei rilevati devono essere interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Lonicera implexa*, ecc. Ad ulteriore mitigazione si ritiene utile prevedere, insieme alle aree verdi, la realizzazione di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche;
- in fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto oggetto di espianto dovranno essere oggetto di successivo reimpianto nelle aree attigue (margini, strada, rotatoria), in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto;
- al fine di garantire che l'opera non rappresenti una barriera agli spostamenti locali, e di preservare la possibilità di fruizione del territorio con mezzi di mobilità dolce, anche con lo scopo di incrementare la complessiva sicurezza d'uso dell'intervento, si deve prevedere in corrispondenza di ciascuna rotatoria la realizzazione di attraversamenti ciclo-pedonali che consentano un'eventuale futura connessione con percorsi dedicati.

(nota Soprintendenza prot. n. 16792 del 28/12/2011)

- i muretti a secco di recinzione abbattuti vengano ricostruiti secondo le tecniche delle murature tradizionali a secco così come stabilito dalla Delibera di CC n. 149/2007, che vengano preventivamente

acquisiti i nullaosta dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura all'espianto delle essenze arboree e pianificazione del reimpianto degli alberi di età secolare.

Si ribadisce la necessità che il comune di Bisceglie perfezioni l'approvazione della variante urbanistica connessa con il progetto di cui trattasi a seguito del parere paesaggistico ex art 5.03 rilasciato con la presente delibera.

Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini paesaggistici.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti per i lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze dal km 6+000 al km 11+000, Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P), con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del D. Lgs. 42/2004), con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali alla Provincia di Bari, Servizio Territorio, Viabilità, Trasporti.

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:
- ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di Bisceglie (BT), Corato (BA) e Ruvo di Puglia (BA);
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Foggia, Barletta-Andria-Trani e Bari.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Alba Sasso
